



ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
PUBBLICI
ESERCIZI



RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI CONTENUTE SUL REGOLAMENTO DEI PUBBLICI ESERCIZI APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DI PADOVA IN DATA 2-4-2015

- A) **Zonizzazione**: il territorio comunale di Padova è suddiviso in due zone.
Zona 1 – centro storico e zona stazione ferroviaria: non sono possibili nuove aperture di pubblici esercizi, ma solo trasferimenti di attività già esistenti. Viene prevista una deroga, con la possibilità per la Giunta Comunale di autorizzare nuove aperture a fronte della presentazione di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree degradate.
Zona 2 – tutto il restante territorio comunale: è possibile aprire liberamente nuove attività previa presentazione di S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività) e nel rispetto delle norme di edilizia, urbanistica, sicurezza, ecc..
La planimetria del territorio comunale con la suddivisione delle zone è allegata al Regolamento.
- B) Per l'**apertura di un nuovo esercizio** occorre una superficie minima totale di almeno 40 metri quadrati. Sono fatti salvi i diritti acquisiti in caso di esercizi già aperti.
Per l'apertura di un nuovo esercizio fuori dal centro storico che abbia una superficie fruibile dal pubblico di oltre 150 metri quadrati, occorre una dotazione di parcheggi di almeno 4 metri quadrati ogni 10 metri quadrati dell'esercizio.
- C) **“Patente a punti”**. Si applica alle attività della zona 1: tutti i pubblici esercizi più gli esercizi commerciali e artigianali che per tipologia di servizio comportino l'insorgere di problematiche di disturbo e/o degrado. Le attività ubicate in zona 2 possono decidere facoltativamente di aderire alla “patente a punti”.
È stato predisposto uno schema in base al quale in corrispondenza di determinate infrazioni vengono tolti dei punti dalla “patente”, con un limite massimo di decurtazione pari a 15 punti in caso di più violazioni contemporanee. La base di partenza è 20 punti, che saranno incrementati di 5 punti per ogni anno solare. Al raggiungimento del numero massimo di punti, pari a 30, saranno assegnati dei benefici di tipo fiscale.
Applicazione delle sanzioni: per la prima violazione, solo sanzione pecuniaria (no decurtazione punti). Per la seconda sanzione (nell'anno solare): sanzione pecuniaria + decurtazione di punti ridotta a metà. Dalla terza sanzione (nell'anno solare): sanzione pecuniaria + decurtazione punti completa.
- D) **Impatto acustico**: per utilizzare “fonti sonore”, qualora l'esercizio chiuda dopo le ore 22, è obbligatorio presentare la documentazione di impatto acustico (se occorre, l'APPE ha dei tecnici convenzionati).
È comunque possibile effettuare fino a 15 intrattenimenti musicali all'anno senza presentare la documentazione di impatto acustico, purché siano comunicati almeno 7 giorni prima al S.U.A.P. (sportello unico delle attività produttive). Questi intrattenimenti non possono essere amplificati e devono terminare entro le ore 24. Possono essere svolti all'interno o all'esterno dei locali (plateatico).



E) **Orari:** con apposita ordinanza sindacale saranno stabiliti gli orari dei pubblici esercizi.

Zona 1: fino alle ore 2 della notte.

Zona 2: fino alle ore 5 della notte.

Attenzione: per poter modificare il proprio orario di apertura occorre prima presentare comunicazione al SUAP del Comune. Non c'è automatismo!

F) **Somministrazione di bevande:** è possibile somministrare bevande in bicchieri di vetro o di plastica. In caso di utilizzo di bicchieri di plastica, questi devono riportare il logo del locale (in mancanza di logo sanzione di 250 euro).

È vietata la vendita per asporto di bevande alcoliche in bottiglie di vetro aperte.

Esempi pratici:

- bar che somministra bevande in bicchieri di vetro: non cambia nulla;
- bar che somministra bevande in bicchieri di plastica o carta: occorre stampare il logo del locale sui bicchieri oppure applicare un adesivo;
- bar che vende birre in bottiglia: devono essere consegnate chiuse se destinate all'asporto. Possono essere aperte solo nel caso vengano consumate nell'ambito dell'esercizio;
- bar che vende aranciata in bottiglia (o altra bevanda non alcolica): la bottiglia può essere consegnata indifferentemente chiusa o aperta;
- bar che vende lattine di birra o comunque alcolici in recipienti diversi dalla bottiglia di vetro: possono essere consegnati chiusi o aperti (il Regolamento parla di bottiglie di vetro).

Rimane il dubbio su cosa accade al barista nel caso in cui il cliente prenda il bicchiere di carta e vada lontano dall'ambito dell'area di somministrazione dell'esercizio (spazi interni o plateatico). Non è prevista una sanzione specifica a carico dell'esercente. Ad avviso dell'APPE, in questo caso dovrebbe entrare in gioco il personale addetto all'assistenza alla clientela, che dovrebbe agire per fare in modo che i clienti non si allontanino troppo dalle zone di somministrazione del singolo esercizio.

È vietato pubblicizzare offerte promozionali che inducano al consumo reiterato di alcolici (esempio pubblicità di somministrazione di "shot").

È vietato organizzare iniziative finalizzate al consumo di alcol condivise tra diversi locali (esempio gli "alcohol tour").

G) **Assistenza alla clientela:** in caso di assembramenti di clienti all'esterno del locale e/o problematiche di disturbo, ciascun esercizio deve individuare, a partire dalle ore 21, personale addetto all'assistenza alla clientela che dovrà essere identificabile (potrebbe essere una pettorina, oppure una targhetta di riconoscimento, una maglietta, ecc.).

Questo servizio può essere svolto dal titolare stesso, da un socio, da un dipendente, oppure da terze persone appositamente assunte. Come APPE stiamo raccogliendo dei preventivi per un servizio consorziato tra esercenti del centro storico a prezzi accettabili.

Il personale addetto all'assistenza ovviamente non è pubblico ufficiale e pertanto deve limitarsi a osservazione e sensibilizzazione della clientela, segnalando poi alle forze dell'ordine eventuali comportamenti problematici. Questo personale deve rimanere anche dopo la chiusura dell'esercizio, al fine di evitare stazionamenti molesti, segnalando sempre alle forze dell'ordine eventuali criticità.

H) **Ulteriori novità "tecniche"** riguardanti altri aspetti, come ad esempio subingressi, variazioni di superficie, somministrazione non assistita, ecc. non vengono trattate in questo documento per non appesantirlo troppo. È comunque possibile rivolgersi alla Segreteria APPE per qualsiasi dubbio (tel. 049.7817222 – email appe@appe.pd.it).